

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annuo Lire 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mezzo ..... 3  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli commerciali, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent 10, arretrato cent. 20

## Un Deputato friulano presente, ed un altro aderente al convegno della "Passerella".

Giorni fa, convennero nell'albergo della *Passerella* a Milano otto Deputati radicali. Fra questi c'era l'on. Riccardo Luzzatto, Rappresentante del Collegio di S. Daniele-Codroipo; e vi aderiva, per lettera, l'on. Luigi Domenico Galeazzi Rappresentante del Collegio di S. Vito al Tagliamento.

Il convegno alla *Passerella* aveva lo scopo di prendere accordi riguardo a proposte da farsi in una maggiore adunanza dei Radicali, che si terrà in Roma nel 18 febbraio, due giorni prima della riapertura della Camera.

Or se la Maggioranza parlamentare si adunerà pur essa per accordi, e sembra nel giorno 19; niente di strano e singolare che la Minoranza Radicale abbia voluto e voglia prepararsi alla lotta per le sue idee, com'anche per manifestazioni parlamentari, in senso d'Opposizione, sull'opera recentissima del Governo.

E poiché dalle ultime elezioni politiche uscirono trionfanti in Friuli tre Candidati in nome della *Democrazia*, non ci sorprese il vederli iscritti alla Minoranza dei Radicali. Per l'on. Riccardo Luzzatto la cosa era naturalissima in grazia di precedenti noti agli Elettori che gli diedero il suffragio. Il Luzzatto uno dei *Mille*, che vive da anni nell'ambiente democratico della Capitale morale ed intimo dei maggiori del Radicalismo, uomo poi di acuto ingegno e rispettato per onestà nella professione sua, non doveva essere in Parlamento diverso da quello che apparve. Ma ci ricordiamo che, mentre ferveva la lotta nel Collegio di S. Daniele, i fautori di Riccardo Luzzatto, a quiete di certe coscienze, negarono ch'egli fosse un *Radicalista intransigente*, e da' suoi pubblici discorsi si mostrò *Radicalista legalitario*. Cosicché, appena eletto, la sorte avendolo condotto, insieme ad illustri Colleghi, al Quirinale per i soliti auguri del capo d'anno, udì da Re Umberto parole graziose e di somma benevolenza, rammentanti l'eroica epopea. Ed il Re buono al nuovo Deputato disse di rallegrarsi di vederlo, spettando giustamente la rappresentanza della Nazione a coloro, che più cooperarono a fare l'Italia.

Però a noi piace osservare che quelli, i quali l'hanno fatta, mal la vorrebbero oggi disfarla; quindi, se pur ammet-

tiamo che nella Camera ci sia una *Sinistra estrema*, accentuazione massima di libertà ideale; non ci sentiamo tratti ad aver fiducia nel maggior numero di que' *Radicali*, più per il *sottinteso*, che per quanto viene espresso ne' loro programmi politici e umanitarii.

Ma quest'ultima riflessione non concerne l'on. Riccardo Luzzatto, perchè *legalitario*, e perchè, per l'eletto ingegno e pel nobile cuore, non può essere iluso da partigianeria sino a dimenticare ciò che più ne' casi della sua vita gli tornò di onoranza.

Poi l'on. Luzzatto non dee nemmeno avere posto in oblio le condizioni della lotta nel Collegio di San Daniele, che per una maggioranza di qualche decina di voti riuscì ad eleggerlo. Tenendo conto di quelle centinaia e centinaia di Elettori che si astennero, e dei suffragi concessi ad altro degno Candidato, se pur per certe tradizioni quel Collegio lo si ritenne qual cittadella della *Democrazia*, non possi affermare che proprio il *Radicalismo* sia in esso la bandiera favorita. Almeno non lo è per le classi colte ed intelligenti, costituenti vera forza sociale. E ciò diciamo, mentre ci piacerebbe che i Deputati esprimessero davvero alla Camera il sentimento del Paese.

E di confronto all'on. Riccardo Luzzatto che può spiegare il perchè del suo sedere all'Estrema Sinistra, minori ragioni, almeno palesi, avrebbero gli onorevoli Galeazzi e Girardini di trovarsi in quel sinedrio. Pel Galeazzi, nel Collegio di San Vito ad ogni elezione competitore dell'on. Cavalletto, bastava in altri tempi certa nomea di *progressista*. .. dacché ancora, cioè prima dell'allargato suffragio, in quel Collegio non si conoscevano sognatori di *Radicalismo*. E crediamo che neppur oggi colà, a conti fatti, vi sia non una maggioranza, ma nemmeno lieve minoranza così colorita ed imbellettata.

Basti riflettere alla costanza di rieleggere l'on. Cavalletto, ricordare altre vecchie elezioni, e le disposizioni favorevoli ad un possibile Candidato locale.

Così se il Collegio di Udine ha oggi per Deputato l'on. Girardini, sarebbe ridevole cosa se taluni sognassero che tra noi prevalga il *Radicalismo*, e che, in questo Collegio, ad un tratto gli *ideali* dell'Estrema Sinistra abbiano impressionato le menti. Più che altro, per riguardo all'on. Deputato, non vogliamo richiamare alla memoria la recente lotta elettorale, persuasi come egli stesso, uomo così intelligente, non potrebbe farsi nostro contraddittore.

Or l'on. Girardini non intervenne né aderì al convegno della *Passerella*; ma alla Camera si mostrerà pur lui ligio al Partito cui, com'egli disse, si onora di appartenere.

E sia! Ma perchè tra i nove Deputati del Friuli (una volta distinti semplicemente in *Destri* e *Sinistri*), oggi ne abbiamo tre affigliati al *Radicalismo*, anche a questi tre raccomandiamo di tener conto rigoroso delle presenti straordinarie condizioni della nostra Patria.

Noi, certo, terrem nota dell'opera loro, dei *detti* e dei *fatti*; poichè se ognuno dovranno un giorno render ragione di essi agli Elettori, noi pur abbiamo asunta, volentieri, una responsabilità verso il Paese, e non vogliamo mancare al nostro dovere.

## PROCESSO PINTO-CHAUVET.

Nell'udienza di ieri del processo Chauvet Pinto e coaccusati, l'avvocato Muratori dichiarò che Castorina si è appellato contro l'ordinanza che respingeva la sua costituzione di parte civile. Domandò che, in pendenza dell'appello, si sospendesse la continuazione del dibattimento.

Il Pubblico Ministero si oppose al rinvio.

L'avv. Girardi, a nome della difesa, si mantenne estraneo al dibattito, lasciando il giudizio al Tribunale.

Dopo repliche e contro repliche, il Tribunale respinse la sospensione e ordina il proseguo del dibattimento.

Si fa l'appello dei testimoni, che superano il centinaio. Sono moltissimi uomini politici.

Il presidente distribuisce i giorni per le deposizioni dei testimoni, fissando ai primi dieci di accusa l'udienza di domani. Sono i deputati Cerruti, Cavalletti, Giampietro, il ragioniere Massa, curatore del fallimento Pinto Stringher, direttore generale del Tesoro e altri.

Cominciando subito dopo gli interrogatori degli accusati, il presidente ordina che i carabinieri allontanino gli imputati, meno il Pinto, che viene interrogato.

Pinto piange. Dice che si esprimerà male, causa la commozione del suo animo. Nega il falso e la truffa imputategli e spiega come procedeva nell'importazione e nell'esportazione del riso, scagionandosi abilmente da ogni accusa.

L'interrogatorio di Pinto dura circa tre ore.

Dice: Durante tutto il processo si teneva gran conto di tutte le mie deposizioni che aggravavano Chauvet e Gallina, ma nessun conto si tenne di quanto riguardava la mia difesa.

Il procuratore del Re, Pescatore, scatta dicendo: Costui mentisce.

I difensori gridano: Non dica impertinenze.

Il procuratore replica: Non posso permettere che si facciano insinuazioni contro un magistrato che fece il dover suo.

Domani Pinto comparirà assistendo agli altri interrogatori.

## L'artiglieria sociale

(A proposito della «Fulgore»)

L'Anarchia aveva delle idee, troppe idee forse, ma non delle armi. Gli arsenali erano troppo custoditi, le fabbriche di strumenti funebri, troppo monopolizzate. Come lottare contro i fucili a ripetizione e i cannoni a tiro rapido?

Fortunatamente, c'era la dinamite, figlia della nitro-glicerina, inventata, chi lo crederebbe? a Torino nel 1849. La borghesia aveva avuto la ingenuità di iniziare i parli nel segreto degli scoppi a beneficio dell'industria e della locomozione. Che imprudenza! Il terribile esplosivo avrebbe dovuto restare un mistero eleusino per i così detti diseredati. E, inoltre, ne hanno fatto un oggetto di uso comune, anzi comunardo.

Quella di rubare le cartucce era un'idea infantile. Anche Luigi Gonzaga le pigliava da ragazzo ai soldati di suo padre, il duca di Mantova, forse quello stesso del *Rigoletto*.

Per operai addetti alle mine, nulla più facile. Vuotare una cassa e spartirne il contenuto è l'affare di cinque minuti. Sorprende anzi come abbiano messo tanto a pensarci. Infine, ci hanno pensato: e adesso, cosa fatta capsula ha.

Evidentemente è dovuto correre una parola di disordini. Le sottrazioni di cartucce da sparò si ripetono un po' dappertutto. Se la proprietà è il furto, il furto è la restituzione. D'altronde, come direbbe l'avv. Rabaglio, rubare un esplosivo non è rubare una cosa, ma armare un'idea.

Si, il proprietario non è più quello che vedeva Ferdinando Lassalle: non è più un esercito inerte. Questa immane milizia, che non ha ancora e non avrà forse mai un generale, ha finalmente delle munizioni.

Non più i vecchi pacchetti all'unto da strapparsi coi denti per fare il colpo contro l'abbominabile gendarme sulle solite barricate. Le cartucce d'oggi sono tali bossoli metallici pieni di sostanze b anche, gialle, grigie, verdi, che scoppiano con una forza 300, 400, 3000 volte maggiore della vieta polvere nera, privata dei Governi sfruttatori.

Le barricate sono una suppellettile classica, un ricordo quarantottesco. I fucili stessi diventano superflui. Si ride delle macchine infernali. I congiurati esistono solo nelle operette.

Il vile petrolio, re di vent'anni addietro, è detronizzato più di Milano Obrenovic. Una volta, per far saltare in aria qualche cosa o qualcheuno, ci voleva una preparazione enorme. Per procurarsi i mezzi necessari, denaro e polvere, ci voleva una preparazione enorme. Ma come conservare il segreto?

La famosa «spirazione delle polveri» nell'Inghilterra stuardica fischeggiò appunto per questo: il nobiluomo Gatsby aveva troppi amici. Se l'esplosione seguiva, come nelle macchine infernali di Saint Réjant e di Fieschi, l'effetto non era mai proporzionale alla causa. Tutti morivano... tranne il destinatario.

Oggi si tratta di ben altro. Si tratta di far saltare un sistema piuttosto che

un re, di atterrire una classe, piuttosto che un Gabinetto, di scuotere la società piuttosto che il tale o tal altro palazzo.

La chimica sociale si presta egregiamente a questo duplice programma. La dinamite è facile come l'amore; è semplice come la morte. I nuovi bossoli sono pratici, sono maneggevoli, sono graziosissimi.

Ma che bossoli? Coi parecchi ghili di dinamite sottratti giornalmente dai cantieri pubblici e privati si può costruire una quantità egregia di bombe: bombe a versamento, bombe a percussione, bombe a tempo. Una scatola di sardine raccattata per via, una bottiglia di tamarindo vuota, una vecchia pignatta inservibile, ed ecco il proiettile confezionato.

Insomma la balistica diventa la scienza di Pulcinella. L'artiglieria popolare, l'artiglieria tascabile, l'artiglieria economica è definitivamente fondata. Fieschi, lo sparatore del 1835, restava mortalmente ferito dalla sua stessa mitragliera. Ora, invece, grazie alle ricette pubblicate sui giornali rossi, vero manuale del perfetto anarchico, ciascuno è bombardiere sociale senza uno schiocco pericolo. Nascono dietro un portone, anche un monello può produrre impunemente il fragore e il danno di una cannonata. I Balilla nascono oggi artiglieri. Libera bomba in libero Stato.

Tutto si generalizza; tutto si democratizza. I Governi sono un po' troppo orgogliosi dei loro mastodonti d'acciaio fuso, dei loro mongibelli di bronzo compresso. Queste «ignominie baliste», come le chiamerebbe il buon Achillini, sparano solo nei balipiedi, fanno male solo ai bilanci.

Ma ecco, accanto all'artiglieria ufficiale, sorgere quella del popolo. Santa Barbara si fa patrona della demagogia. La nitro-glicerina è alla portata di tutti; il clorato di potassa è di ragione universale.

I minatori dilettanti preferiranno sempre far saltare un teatro, o un Parlamento di quello che una montagna. Quanto minore la fatica, tanto maggiore la soddisfazione. Anche la pandistruzione ha i suoi volontari: anche la pandistia ha i suoi eroi. Oggi Pietro Micca, con o senza il permesso del cav. Manzoni, sarebbe dinamite.

Tant'è. Ogni epoca ha l'esplosione che si merita. Il quattrocento ebbe la polvere nera; il settecento, la polvere bianca, o la la cipria; il nostro secolo ha la polvere policroma: *Pulvis es*.

Gli esplosivi rappresentano la dinamica della storia. Ogni progresso della balistica è il riassunto del progresso scientifico. Senza chimica, niente anarchia e niente farmacia. L'avvenire appartiene ai giovani di droghiere.

Come sembrano lontani i bei tempi di Bertoldo Schwarz! Oggi il frate nero inventore casuale della polvere pirica, non ci si raccapezzerebbe più. Felice Orsini, con le sue volgarissime e imperfettissime bombe, pare un romantico della balistica. Lo stesso Ascanio Sobrero, padre della nitro-glicerina, è sorpassato.

Non per nulla l'isigne professore torinese, sul punto di rivelare il suo terribile trovato, ebbe uno scrupolo. Prestando che il mondo, ne sarebbe ito

cappello alla Rubens e il suo solito sorriso enigmatico che significa poco o molto.

Come mi avete fatto piacere d'essere venuti! esclama la signora Wemyss due ore più tardi.

Ella s'alza dalla sua seggiola da giardino per salutare la signora Drummond e tutti coloro che sono già arrivati. Le sue maniere cambiano qualche volta a secondo degli ospiti, od ella sciorina di tratto in tratto dei piccoli discorsi divertentissimi.

Rivolgendo la parola alla signora Drummond, ella getta un rapido sguardo a Bruno Bouverie e dall'espressione di quello sguardo s'indovina ch'ella ride di cuore s'ella fosse sola.

Un'ora fa, — continua essa, sorridendo, e mentre chiude il suo gran ventaglio nero con grazia degna di una dama spagnola, — io temeva quasi che nessuno mi userebbe la carità di consolare la mia solitudine, ed allora ho provato delle velleità di suicidio.

La signora Drummond crede dover protestare contro tali parole, col dire: — Ma voi eravate pure in compagnia dei vostri libri, dei vostri buoni libri, — del vostro de Quincy che lo v'ho prestato, del vostro Hale, del vostro A' Beckett.

(Continua).

## Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 36

## GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL'INGLESE)

Ed infatti, Dad è così buono, così dolce e tanto semplice di cuore, quant'ella n'è completamente l'opposto.

Me ne ricorderò la prossima volta, — mormora dolcemente Audrey, rivolgendogli un sorriso che rischiara l'altro suo viso, e raddolcisce l'espressione le imprime maggior beltà.

Ella ha cura dissimularli di non possederne che uno solo, dei ventagli, ed ancor esso non poter servire che nelle riunioni della sera. Dove mai troverebbe egli il danaro necessario per delle futilità simili quando per mancanza appunto di danaro, egli è perfino obbligato a privarsi dei libri, il nutrimento dell'anima sua?

Nel banco opposto a quello d'Audrey, la signora Wemyss appoggiata contro lo schienale, guarda nel vuoto.

Ella non par menomamente dubitare che Bruno ha gli occhi fissi su di lei.

La moglie del Vicario, signora Dovedale, tiene i suoi grandi occhi aperti, e si curva un po' innanzi della persona,

come assorta dal sermone di cui ella però non sente parola.

La sua amica, la signora Drummond, manda dal petto, profondi sospiri, e maledice internamente al sole che scotta.

Miss Maturin, abbigliata con gusto squisito, legge attentamente la sua Bibbia.

Vyner, nel suo banco, a qualche distanza dagli altri, sembra profondamente addormentato.

Ma qual'è mai il gemito stonato che lo risveglia o lo spaventa?

E' l'organo — l'organo, che, oh, buon Dio, è tornato a suonare!

Il giovane e bilioso organista agita il suo strumento con tale violenza che le travi stesse ne tremano. Il lugubre suo suono sale verso il cielo e trova un eco da ogni parte. Esso annega i pensieri di tutti gli astanti, annega tutto, eccettuato il cuore.

Ma fassi nuovamente silenzio, ed allora non s'ode più che il melanconico bisbigliare del vicario.

Il pastore è assente per oggi, dovendo sostituire un confratello ammalato, per cui il servizio divino è tutto riservato allo scontento ch'è lasciato dietro di lui.

La gente diventa di più in più sonnacchiosa, il sole di più in più dardeggiante; tutta la chiesa sembra avvolta dalla sua luce dorata.

Non si sente più nulla, tranne le ri-

sposte del chierico, che sostiene il vicario attraverso i comandamenti. La sua voce giunge non curata attraverso il calore, la luce del cielo e la languidezza generale.

Ed ora, eccoci al sermone. Sarà esso forse un buon sermone, o sarà affatto il contrario?

Chi lo può dire? Nessuno lo sente, nessuno lo vuol sentire, lochè è buona cosa, poichè anche ammesso di volerlo sentire, ciò sarebbe impossibile.

La caldura ha ridotto tutti gli astanti in uno stato assai prossimo alla insensibilità.

Dolores, ella stessa, con un senso di rimorso, porta la sua mano delicatamente inguantata alle labbra, per reprimere uno sbadiglio.

In tutta l'assemblea non c'è che due persone completamente sveglie.

La prima, è la signora Dovedale, dall'atteggiamento pietoso con un immenso cappello Rubens sulla testa, un sorriso metà infantile, metà malizioso sulle labbra, mentre sembra porre tutta l'attenzione alla predica che nessuno può intendere.

Dopo lei, Audrey Pensonby che appoggiata con indolenza alla spalliera del suo banco, i grandi occhi melanconici spalancati sembra immersa nei suoi pensieri sdegnati e tristi.

Per buona ventura, eccoci alla fine.



sossopra, egli avrebbe voluto recar seco nella tomba il segreto formidabile, come Girolamo Segato la petrificazione dei cadaveri. Disgraziatamente il novello Schwarz aveva fatto i conti senza gli eredi.

Che più? Emanuele Nöbel, l'ingegnere svedese che primo trovò il modo di applicare la nitro-glicerina all'industria, è quasi dimenticato. La dinamite, nome e composto suoi, proceca in soli trent'anni una così numerosa figliuola nella medesima desinenza, che gli stessi chimici non farmacisti ci si confondono. Il dritto scandinavo non prevedeva certamente l'uso, anzi l'abuso politico che feniani, nihilisti, anarchici ne avrebbero fatto. Altrimenti, si sarebbe forse suicidato.

Oggi la rivoluzione sociale ha dunque un imbarazzo di ricchezza. Nulla manca per la *sauterie* europea: c'è fin troppo da scegliere. La guerra è dichiarata tra la miccia e la forza, tra il canape e il cotone... fulminante. A chi la vittoria? Ma poiché la rivoluzione è progressiva essa otterrà sempre per l'ultimo perfezionamento della polvere borghesica. La dinamite di Nobel pare già un arcaismo: la melinite di Turpin è fuori moda. Aspettando la «terroite», l'esplosivo fin di secolo, eccoci già alla sebastite di Ravachol, alla polvere verde di Vaillant, alla fulgorite del signor Pictet.

Il bombardamento della Sebastopoli capitalista, tale è il programma. La società non è più che un'espressione balistica. *Cave pulverem*. Chi vivrà, salterà. Arturo Colautti.

## Cronaca Provinciale.

### Note pordenonesi.

Pordenone, 9 febbraio.

Con piacere vi partecipo che il R. Tribunale con suo decreto N. 28 del 4 corrente riconobbe la costituzione della Cooperativa fra i nostri bravi operai, di solo desiderosi di lavoro.

Fra giorni s'incomincerà la sottoscrizione delle azioni ed è certo che verrà fatto buon viso alla Commissione che si presenterà ai cittadini.

Il tenue prezzo, il modo di pagamento e la certezza di vantaggioso impiego sono affidamento sicuro di numerose firme. Ecco dunque un bel'avvenire che si prepara a tanti buoni ed onesti operai che così uniti possono procurarsi continuo lavoro.

Domenica si presenterà sulle scene del nostro Sociale la Drammatica Compagnia Benincasa con la *Tosca* di Sardou. Viene preceduta da buona fama, e noi le auguriamo ottimo successo. B.

### La Compagnia Zavatta a San Vito.

San Vito, 8 febbraio.

L'altro ieri giunse qui la Compagnia Zavatta. Ho letto il manifesto: il programma è molto promettente; non dubito punto che l'esecuzione risponderà alla promessa, sapendo gli applausi raccolti a Udine ed a Codroipo. Domani, dopo la prima rappresentazione, scriverò in proposito.

Ursus.

### L'arrestato per due centesimi.

Un amico di Gemona ci informa che l'Ermisio della Marina, arrestato giorni fa su quella piazza per aver rubato una mela del valore di due centesimi in danno della fruttivendola Maria Rossi, era proprio un ragazzo di quattordici anni. Al D.lla Marina fu accordata la libertà provvisoria, a salvo a subire il giudizio, davanti il Pretore. Ma qual sentenza, giudizio più opportuno e più efficace e più economico — se mai proprio un fatto simile si voleva e doveva punire — qual mai pena migliore di un paio di scopaccioni?

## La questione sulle tasse posteggio.

Sacile, 9 febbraio.

I commercianti, che nei giorni di mercato vogliono esporre le loro merci in vendita sulla pubblica piazza sotto le tende, indignati per l'aggravamento delle tasse posteggio, hanno deciso di ritirarsi a vendere le merci in un campo di proprietà privata aperto al pubblico.

Una recente sentenza della Corte di Cassazione Romana (5 luglio 1893 — Molena) decise:

«L'accesso dato al pubblico in un luogo privato non lo trasforma in area pubblica, che possa comprendersi nella competenza del consiglio comunale (C. P. art. 434 — Leg. Com. art. 141 n. 6, 131, 133, 167, 175, 177, 178 — Leg. 17 maggio 1866 sulle fiere e mercati — Leg. 26 luglio 1868 n. 4520).

L'Amministrazione Comunale ci pensi seriamente — e procuri conciliare la vertenza tra l'appaltatore e i commercianti in modo equo — se non vuol perdere un lucro di qualche rilevanza.

Il fatto oggi minacciato fu attuato già nel Comune di Prave dai negozianti di fiera. La Cassazione — applicando rettamente l'art. 32 dello Statuto — colla citata sentenza diede ragione ad essi e torto al Municipio.

Caveant consules. Welb.

### Banchetto operaio.

Casale di Sacile, 8 febbraio.

Furono 90 i partecipanti al banchetto di questa Società operaia, che ebbe luogo ieri in Stevena in uno spianato — all'aria aperta — davanti alla casa domenicale del s.g. Domenico Gava, che a disposizione della presidenza aveva gentilmente messo palazzo e cortile.

Alla tavola della presidenza, che assistette in corpo, sedettero — quali invitati — l'on. comm. Chiaradia — presidente onorario del sodalizio, il dott. Gaetano Chiaradia, gratuito medico sociale, il proprietario del sito e il corrispondente della *Gazzetta di Venezia*.

Alla fine del pranzo il presidente effettivo signor Domenico Mazzoni, dopo aver detto che i soci effettivi al 31 dicembre p. p. arrivavano al numero di 127, e che il patrimonio sociale in pochi anni dalla fondazione era giunto alla bella somma di L. 9031 59, diede lettura di due telegrammi «di due lettere spedite i primi dai soci Francesco Carli — revisore dei conti della Società e Eugenio Chiaradia, vice segretario della stessa — mandate le ultime dall'ex cassiere e dall'attuale cassiere signor Gio. Batt. e Giuseppe Cavarzerani, tutti esponenti il rammarico di non potere per circostanze speciali, prender parte di persona al banchetto e facendo voti per la prosperità dell'istituzione.

Diss. quindi alcune brevi ma bellissime — di quelle che sa dire in ogni circostanza — il deputato Chiaradia, spiegando ai soci la vera libertà, la vera uguaglianza, esortandoli alla previdenza e alla fratellanza.

Vi furono altri brindisi, e si chiuse con un'evviva il Re.

Seduta stante fu aperta una sottoscrizione a favore delle famiglie delle vittime di Aigues Mortes, che ebbe un felice risultato. Si raccolsero L. 25 35, le quali si manderanno alla società dei reduci di Udine con incarico di trasmetterle al Comitato centrale.

Non manco a dirvi che, durante il simposio, rallegrato dai concerti della piccola banda musicale di S. Fior, l'buon'umore regnò sovrano, e che si ebbe alle cinque pom. fu sciolta la piacevole riunione.

La Nocera è molto diuretica e digestiva.

e penosa malattia e forse di perdita ineliminabile, o non piuttosto ad analizzare la natura ed i fenomeni del morbo ed a sconfiggerlo con tutti i suoi sforzi, o, a riportata vittoria, averne compiacenza novella della sua perizia nell'arte.

Pretendere un Medico suscettivo come qualunque altro delle gioie e delle delizie dell'amore, è pretendere troppo. Non mancano Medici aspiranti all'imeneo, aggregati al matrimonio, ma questi, passate le prime fuggevoli illusioni, se pur ve ne furono, è a crederci che nella più o meno fedele ed affezionata loro compagna non veggano che uno strumento necessario al normale processo delle funzioni della vita, una procreatrice più o meno feconda di successori, una compagna organica da conservarsi, un libro domestico da studiare le più intime pagine per farne tesoro di esperienza professionale, in modo, che quella dolce compagna, più sibi-banda di amore che di scienza, la finisca col vedere nell'uomo a cui si strinse per sempre, più un medico che un marito. E poi, chi non conosce i molti Medici scapoli, i quali obblighati dall'arte loro a penetrare nelle più segrete stanze delle case, a vedre tutte quelle realtà che, non vedute, costituiscono appunto le illusioni degli innamorati, si spuntano in guisa da considerare il coelibato più un tormento che un conforto?

Camillo Boito, in una sua novella, ci presentò certo giovane ostetrico pedinante una bella ragazza ogni volta che questa usciva di casa per le sue faccende. Stando alle apparenze, si avrebbe detto che costui, preso d'amore, ventilasse immaturi progetti di nozze. Tutt'altro! Egli era invaso dalla truce fissazione di farne l'autopsia. Infatti, poco appresso, la giovane accidentalmente travolta dalle acque d'un fiume, fu trasportata esanime allo Spedale, ed il biundo chirurgo ebbe quindi la compiacenza di vederne il cadavere obbediente a' suoi ferri spietati.

Vi sono dei Medici per i quali si direbbe che i cittadini, uno per uno, godessero la salute più florida; tante è il vuoto che li circonda, tanto è deserto il sentiero che guida alla pacifica loro dimora, nella quale di giorno e di notte han tutto l'agio di riandare i fatti studi, di consultare gli Ippocrati di ogni tempo, e di riflettere se quella professione era fatta propriamente per essi, oppure se meglio loro convenisse appigliarsene ad un'altra.

Ve ne sono di quelli che vivacchiano passabilmente consigliando specifici che non compromettono, dispensando ricette, pungendo turgide vene, tastando polsi, visitando ad ora fissa clienti in convalescenza, supplendo alla mancanza di soggetti patologici con qualche aneddoto della giornata; coltivando insomma quel modesto gruppo di valetudinari che si contenta d'un Medico alla buona, paziente e di non grandi pretese.

Si direbbe che i Medici molto ricercati perché invalso la persuasione nel Pubblico che essi abbiano il corredo di

## Un bravo pittore.

Cividale, 9 febbraio.

Il signor Augusto Aviano udinese distinto pittore addetto al Palazzo del Cav. Desvergiers in Rimini e che fa onore all'arte ed alla Patria, ebbe molti doni per il suo genietti e fra altro uno scherzo poetico grazioso del prof. F. Montini cividalese mentre vale la pena riprodurre su codeste pregiate colonne, qualche frammento ad onore di entrambi i cittadini nostri comprovinciali.

grande poema  
diviso in Canti

che vuoi la prefazione  
che fa un effetto

Argomento

Dell'Augusteide lo do principio al Canto  
che sorse dal mio genio . . . . .  
me ne vanto.

Canto primo

Canto d'Augusto Aviano le grandi imprese  
nell'arte il suo valor, il braccio forte,  
dirò a lui che imene ancor non prese  
e vivere lo farà fino alla morte  
con gloria, onor, e molti soldi al mese.  
O musa cara, o tu cui diè la sorte.

Ma no ghe gora santi  
che andasse un poco avanti.  
Po... zela poesia?  
La ze una porcheria!

E jo che la volevi dadique  
Al cavalier e as stioris Desverzee!  
Pensatoci poi bene

Trovai che non conviene:  
che lui al sei content  
L'è il sol mio sentiment,  
Ze un pezzo che il me tasta;  
la el me indovina e basta;  
se il cuore non mi vede  
El sa che l'ho e ci crede.

E doghe senza bati il tamburon  
saludi Gasto Aviano, il mio amigon.

Il prof. Montini è Direttore Didattico delle scuole di Rimini. Congratulazioni all'egregio uomo che dimostra pure di possedere buona vena poetica. X.

### Mal pensata.

La guardia campestre di S. Quirino di Pordenone, Giovanni Gambin, chiese le generalità ad un suonatore di armonica che gravava per il paese seguito da parecchi giovanotti; e in risposta ebbe pugni e calci. Per tali violenze furono arrestati certi Angelo Della Mattia, Angelo Rossi Mel e Antonio De Bortoli pregiudicati.

Per oltraggi ai carabinieri venne arrestato in Reana del R. jale Luigi Morandini.

### Grave ferimento.

Carlo Tomada di Nimis, venuto a divertirsi con Luigi Grassi, lo gettava a terra in malo modo cagionandogli frattura della clavicola guaribile in 50 giorni.

### Furto.

In danno di Antonio Volpatti di Valvasone furono, di nottetempo rubate dal banco del negozio lire 40. Il ladro entrò nella bottega scalando una finestra.

Domenica scorsa, è morto improvvisamente in Montebelluna Cellina, tre mesi prima di ottenere la laurea in giurisprudenza, il Conte

### Galvano Cigolotti.

Quale funesta, crudele influenza lo abbia strappato così atrocemente all'amore della famiglia e all'affetto degli amici, noi non sentiamo la forza di indagare.

tutti gli attributi richiesti dall'alta loro missione, fossero i più felici. Sarà vero che questi all'interna chiamata, all'istituzione della scienza, avranno corrisposto con seria meditazione e con profondi studi; sarà vero che la natura li avrà dotati di presenza gradevole, di squisatezza di modi, di blando parlare, di convincente dialettica; sarà vero che un tale complesso di meriti personali ed acquisiti li avrà onorati di numerosa clientela e resi capaci di giustificare le prevenzioni più favorevoli; sarà vero tutto questo; ma è altresì indubitato, che pur non volendo tener conto dei tanti insuccessi, dei tanti disinganni ed amarezze che si frammischiano alle soddisfazioni del più bravo e fortunato professionista, si deve pur mente al grande sacrificio che questo deve fare all'altare d'Idea, perdendo quella libertà, quel riposo e forse quella salute, a cui difficilmente potranno eguagliare le palme riportate ed i lucri professionali.

Stabilito che fu nel mondo il principio dello avvicendamento dei beni e dei mali, i Medici dovettero essi pur sottostarvi. Le generose retribuzioni che un Medico valente e reputato riceve da quelli che più o meno fondatamente attribuiscono a lui la recuperata salute, le loro attestazioni di riconoscenza, gli elogi de' loro parenti ed amici, costituiscono quella nuova corona che lo rende sempre più degno della pubblica considerazione e fiducia. Ma queste corone di fresche ed olezzanti rose non man-

Egli è morto nella festa della sua giovinezza, alla vigilia del suo trionfo. Visse diciotto anni negli studi, confortato dal pensiero di una sicura vittoria, per morire a ventidue, quando era già prossimo alla nobilissima mèta.

A Padova, fra gli studenti, era amatissimo. Lo rendevano caro l'alto ingegno e il carattere aperto, il volto geniale e l'anima ardente, allietata quasi sempre da un sorriso di dolcissima poesia.

Per noi friulani era un valore e una speranza. Il giorno della sua laurea doveva essere una festa, un avvenimento: ci eravamo proposti di cingerli gli onori; oggi non ci resta che deporre sulla sua tomba un ramo di cipresso.

Noi non possiamo che dire: Quanti ricordi sono legati al tuo nome — o Galvano — e quante speranze sono scese con te nel sepolcro!

A nome degli amici,

Sacile, 9 febbraio. Luigi Gasparotto.

### Corriere goriziano.

Scavi ad Aquileia. In uno scavo intrapreso in via privata sur un fondo situato nel centro della città, venne scoperta una serie di lapidi, are votive, dedicate la maggior parte al Dio Beleno, le quali un di probabilmente appartenevano al tempio dedicato a questa divinità, che esisteva alla Belligona, frazione d'Aquileia, derivando appunto da Beleno il nome di Belligona.

Queste are votive furono in gran parte mutilate già nei trascorsi tempi da mani barbare per servirvene alla erezione delle fondamenta d'un muro.

Oggi, venute alla luce, arricchiscono la collezione del Museo dello Stato, l'unico luogo ove si possa mirare o meglio firmarsi un concetto della passata magnificenza di questa povera Aquileia.

In altri fondi furono rinvenuti casualmente, lavorando la terra, due sarcophagi di piombo ed uno di pietra, i quali fra breve verranno pure acquistati dal Museo per arricchirne la collezione.

## Cronaca Cittadina.

### Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Alleanza sul mare n. 3)

Febbraio 10 Ore 8 ant. Termometro +5.

Min. Ap. notte — 3.6 Barometro 751.

Stato Atmosferico Nebbia.

Vento pressione Caltano

9 FEBBRAIO 1894

IERI: Bello

Temperatura Massima 15.6 Minima +2.2

Media 7.63 Acqua caduta m/m

Altri fenomeni:

### Onorificenze a maestri.

Con recente Decreto ministeriale vennero conferite le seguenti onorificenze: A Menossi Luigi maestro a Udine, medaglia d'argento, a Romanello prof. R. card., maestro a Spilimbergo, medaglia di bronzo, a Zera Lorenzo, già maestro a Pordenone, pure medaglia di bronzo.

A tutti le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza, ma più specialmente al vecchio insegnante ed amico Menossi Luigi, tanto conosciuto e apprezzato fra noi, e che dedicò la sua vita tutta alla vita nella nobilissima palestra dell'insegnamento.

### Teatro Rinalva.

Ieri sera ultima rappresentazione della Compagnia Montecatini-Fregoli. Gli artisti tutti furono freneticamente applauditi dal numeroso e scelto pubblico intervenuto. Non fu data alcuna delle promesse novità: vuol dire che ci saranno riserbate per un'altra volta!

## Banca Cooperativa.

Ricordiamo che domani alle dieci, nei locali dove questa Banca ha sede, si terrà l'assemblea generale degli azionisti, per la approvazione dell'esercizio 1893 e per la nomina della rappresentanza.

Un gruppo di azionisti raccolti jersera presso la Società fra commercianti e industriali del Friuli, sopra il Caffè Dorta, compilò una lista che verrà comunicata domani agli azionisti.

Come è noto, il cav. uff. Elio Morpurgo, che fu benemerito, Presidente della Banca tanti anni, per motivi estranei all'andamento della medesima, ora è venuto nella determinazione assoluta di non riaccettare la carica anche se rieletto.

### Continuano i furti.

Giovedì notte, ignoti, penetrati mediante chiave falsa nella osteria Ai Buoni Amici sull'angolo di Piazza Garibaldi, andarono a filati al cassetto del banco e ne rubarono il danaro rinchiudovi, circa lire 65.

L'osteria è intestata a Antonietta Pellegriani.

Notiamo che l'osteria è ben fornita — oltrechè di vino, che s'intende — anche di rame, di flascchi di marsala e di vermouth, di bottiglie, di oggetti mangerecci: pure il ladro o i ladri nulla toccarono, almeno in modo che apparisse: potranno, tutto il più, aver assaggiato il vino delle botti, e nient'altro.

Questo furto si assomiglia, per parecchie circostanze, al furto avvenuto or non è molto in danno del signor Milanopulo esercente brarria.

L'oste non ha sospetti di sorta.

L'altra sera, ci dicono che un colpo simile si fosse tentato nell'osteria Croato in via Rialto. Il ladro aperse con chiave falsa la porta di strada... ma come si accorse che c'era ancora qualcuno dentro, fuggì via rapidamente.

### La gente onesta.

Il ragazzo Umberto Rumignani di Giovanni Battista rinvenne un orologio, che depositò al Municipio.

— Certa Maria Cauci rinvenne due camicie da uomo, con iniziali. Sono depositate presso il botteghino Piva, dirimpetto la Posta.

### Da Grosskanizsa a Udine.

Oggi smontarono alla nostra Stazione due reduci dalla Germania, del distretto di Gemona. Un d'essi accusa l'altro di avergli rubato il danaro a Grosskanizsa. Vennero perciò entrambi tradotti alla Pubblica Sicurezza, per le ricerche di uso.

### Fuggite da casa?

Da jermattina manca un ragazzo di via di Mezzo. I genitori, temendo qualche scagura, lo cercano ansiosamente.

### Invito ad assemblea.

I Soci del « Circolo di studi sociali » in Udine sono invitati in Assemblea generale per Domenica 11 corr. alle ore 14 1/2 nella sede provvisoria in Via Tiberio Deciani, nell'Osteria alla nuova pescheria.

Il Comitato.

### Corso delle monete.

Forini 229 25 Marchi 140 25 Napoletani 22 80 Sterline 28 70

### Udinese arrestato a Venezia.

Venezia, 9 febbraio.

Giovanni De Bortoli di 44 anni da Udine bigliardiere di caffè, abitante a S. Canciano, e Luigia Comelli di 46 anni, dalmata, furono arrestati per atti osceni sulla pubblica via.

cano delle loro spine. Molti son quelli, che dopo avere usufrutto delle intelligenti, assidue ed efficaci prestazioni d'un Medico rispettabile, vanno lesinando ed anche prescindendo dal dovuto guiderdone; e nel caso di non riuscita della cura, giungono perfino a lacerarne la reputazione, con suo danno morale e materiale.

Abbiamo accennato ad elogi che pubblicamente si fanno ai Medici. Gli elogi dovrebbero essere un premio morale per essi, se fatti a proposito, veritieri, concepiti con garbo e sobrietà di parole. Ma se ne leggono tanti, che ogni Medico onesto e zelante del proprio decoro dovrebbe respingere; se non fosse che la moda bizzarra lascia passare in giornata qualunque esorbitanza. I Medici dozzinali potranno compiacersi di codeste frasche, e forse anche suggerirle per libidine di fama artificiale; tanto è vero che si adattano perfino a sentirsi elogiare per aver saputo conoscere la malattia del cliente, senza poi riflettere che questa conoscenza, se pur vera, tornerebbe a disdoro di essi, appunto perchè la nozione della natura del morbo sarebbe una conferma della loro ignoranza, dal momento che non seppero guarirlo, quando ciò fosse stato possibile.

Quanto poi ai Medici condotti, ognuno ricorda questi versi di Arnaldo Fusinato:

« Arte più misera, arte più rotta  
Non v'è del medico che va in condotta. »

Udine, febbraio 1894.

F. B.

## II. Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

### I MEDICI

(Continuazione e fine vedi numero di ieri)

Chi è sensibile non può e non deve abbracciare la professione del Medico. E' vero che la presenza continua dei mali, delle sofferenze e degli strazi a cui va soggetta l'umana natura, scema la compassione ed il ribrezzo in chi è chiamato alla cura dei sofferenti; ma la impossibilità è quella dote di cui può farsi forte unicamente colui il quale, se da un lato ne abbisogna per resistere a ciò che vede; che sente e che deve operare, egli non può certamente vantarsi temprato alla squisita e meritata compartecipazione dei tanti dolori che affliggono i suoi simili.

Il Medico non può essere fra i primi nella filantropia, negli affetti di famiglia, nelle tenerezze e nelle gioie dell'amore. Come Medico, può essere filantropo, nel solo caso in cui l'arte sua abbia lo scopo unico e disinteressato di ridonare la sanità e la vita a' suoi simili, escludendo ogni idea di retribuzione morale e materiale e di solo disimpegno della professione abbracciata. Per lui la famiglia è solitamente un aggregato d'individui il cui apprezzamento morale è posposto alla considerazione del loro essere fisico, a segno di lasciar dubitare, se il suo pensiero propenda maggiormente a l'aventare il pericolo di lunga



### Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza, mese di gennaio 1894.

#### a) sussidi ordinari a domicilio.

da L. 3 a L. 4	sussidi N. 228 per L. 884.
» 4 » 5	» 194 » 800.
» 5 » 6	» 236 » 1286.
» 6 » 7	» 45 » 363.
» 7 » 8	» 28 » 297.
» 8 » 9	» 14 » 230.
» 9 » 10	» 1 » 30.
» 10 » 11	» 1 » 30.
» 11 » 12	» 1 » 30.
» 12 » 13	» 1 » 30.
» 13 » 14	» 1 » 30.
» 14 » 15	» 1 » 30.
» 15 » 16	» 1 » 30.
» 16 » 17	» 1 » 30.
» 17 » 18	» 1 » 30.
» 18 » 19	» 1 » 30.
» 19 » 20	» 1 » 30.
» 20 » 21	» 1 » 30.
» 21 » 22	» 1 » 30.
» 22 » 23	» 1 » 30.
» 23 » 24	» 1 » 30.
» 24 » 25	» 1 » 30.
» 25 » 26	» 1 » 30.
» 26 » 27	» 1 » 30.
» 27 » 28	» 1 » 30.
» 28 » 29	» 1 » 30.
» 29 » 30	» 1 » 30.
» 30 » 31	» 1 » 30.
» 31 » 32	» 1 » 30.
» 32 » 33	» 1 » 30.
» 33 » 34	» 1 » 30.
» 34 » 35	» 1 » 30.
» 35 » 36	» 1 » 30.
» 36 » 37	» 1 » 30.
» 37 » 38	» 1 » 30.
» 38 » 39	» 1 » 30.
» 39 » 40	» 1 » 30.
» 40 » 41	» 1 » 30.
» 41 » 42	» 1 » 30.
» 42 » 43	» 1 » 30.
» 43 » 44	» 1 » 30.
» 44 » 45	» 1 » 30.
» 45 » 46	» 1 » 30.
» 46 » 47	» 1 » 30.
» 47 » 48	» 1 » 30.
» 48 » 49	» 1 » 30.
» 49 » 50	» 1 » 30.
» 50 » 51	» 1 » 30.
» 51 » 52	» 1 » 30.
» 52 » 53	» 1 » 30.
» 53 » 54	» 1 » 30.
» 54 » 55	» 1 » 30.
» 55 » 56	» 1 » 30.
» 56 » 57	» 1 » 30.
» 57 » 58	» 1 » 30.
» 58 » 59	» 1 » 30.
» 59 » 60	» 1 » 30.
» 60 » 61	» 1 » 30.
» 61 » 62	» 1 » 30.
» 62 » 63	» 1 » 30.
» 63 » 64	» 1 » 30.
» 64 » 65	» 1 » 30.
» 65 » 66	» 1 » 30.
» 66 » 67	» 1 » 30.
» 67 » 68	» 1 » 30.
» 68 » 69	» 1 » 30.
» 69 » 70	» 1 » 30.
» 70 » 71	» 1 » 30.
» 71 » 72	» 1 » 30.
» 72 » 73	» 1 » 30.
» 73 » 74	» 1 » 30.
» 74 » 75	» 1 » 30.
» 75 » 76	» 1 » 30.
» 76 » 77	» 1 » 30.
» 77 » 78	» 1 » 30.
» 78 » 79	» 1 » 30.
» 79 » 80	» 1 » 30.
» 80 » 81	» 1 » 30.
» 81 » 82	» 1 » 30.
» 82 » 83	» 1 » 30.
» 83 » 84	» 1 » 30.
» 84 » 85	» 1 » 30.
» 85 » 86	» 1 » 30.
» 86 » 87	» 1 » 30.
» 87 » 88	» 1 » 30.
» 88 » 89	» 1 » 30.
» 89 » 90	» 1 » 30.
» 90 » 91	» 1 » 30.
» 91 » 92	» 1 » 30.
» 92 » 93	» 1 » 30.
» 93 » 94	» 1 » 30.
» 94 » 95	» 1 » 30.
» 95 » 96	» 1 » 30.
» 96 » 97	» 1 » 30.
» 97 » 98	» 1 » 30.
» 98 » 99	» 1 » 30.
» 99 » 100	» 1 » 30.

Totale sussidi » 740 L. 3620.  
in razioni alimentari » 29 » 135.00

Totale N. 775 N. 3825.60

a) Ricoverati nell'Ospizio Tomadini N. 4  
» nella Pia Casa delle Dementi » 5

c) Elargizioni pervenute alla Congregazione di Carità durante il mese sudd.  
Ditte varie per onoranza funerali  
(come già pubblicate durante il mese)

Per biglietti dispensa visite simili L. 191.  
Volpe comm. Marco per distribuzione minestre » 90.  
Della Torre-Follesent Co: Teresa » 100.  
Cassa di Risparmio di Udine » 4000.  
Banca di Udine » 964.  
Rillia avv. D. R. G. B. per designato sussidio » 12.  
Pecile Camilla » 50.

Totale L. 5575.  
La Congregazione, riconoscendo, ringrazia.

### VOCI DEL PUBBLICO

#### Un pio desiderio.

Sarebbe nella maggioranza dei cittadini il desiderio che venisse collocato, sull'angolo del palazzo municipale, un orologio... a ruota, per essere sicuri di non perdere la corsa quando si tratta di partire colla ferrata.

Difatti, l'orologio elettrico non serve molto all'uopo, massime confrontandolo col vicino orologio della Torre. Jeri, uno segnava le tre e l'altro le quattro. Ci vuol proprio un terzo per fare le opportune correzioni, con la regola del trel...

### MEMORIALE DEI PRIVATI

#### Società anonima del Tramvia a cavalli Udine.

##### Avviso

S'invitano i signori azionisti della Società anonima del Tramvia a cavalli ad intervenire alla adunanza generale della Società che avrà luogo in Udine nel giorno 25 febbraio c. a. alle ore 10 ant. nei locali della Camera di Commercio per trattare sugli argomenti compresi nel seguente Ordine del Giorno.

Nel caso di seconda convocazione questa avrà luogo nel dì 4 marzo stessa ora. Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la Banca di Udine. Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

#### Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili.
4. Domanda di esercizio facoltativo sulla linea Piazza V. E. e Viale Venezia.
5. Nomina delle cariche Sociali.

Udine, 28 gennaio 1894.

Il Presidente

Paolo Billia.

### Gazzettino Commerciale.

#### Rivista finanziaria settimanale.

Caratteristica della settimana è il ribasso del saggio del danaro sui mercati esteri, e la conseguente riduzione di sconto da parte della Banca d'Inghilterra, della Banca dell'Impero e della Banca Austro Ungarica. Quanto alla Francia non occorre nemmeno rilevare che colà si nuota nell'abbondanza. I giornali finanziari parigini sono preoccupati delle enormi disponibilità gratuite e vorrebbero spingere le Banche ad uscire dal terreno delle operazioni ordinarie di sconto ed anticipazioni per dar vita a qualche grande operazione. La Banca francese però, eminentemente pratica dopo gli errori commessi con operazioni non prettamente di Banca, non si lascia prendere la mano.

Questo stato di cose ha acceso più che mai viva la lotta fra ribassisti e rialzisti alla Borsa di Parigi. Contando appunto sulle grandi disponibilità dei Banquieri, sulla esistenza di un forte coperto, s'è iniziata una forte campagna di rialzo la quale s'è fin'ora manifestata da 1 0/0 d'aumento sulla Rendita italiana. Tale rialzo potrà essere anche maggiore in seguito — è mestieri tuttavia non farsi troppo illusioni sulla natura del medesimo. Come scrisimo nella scorsa settimana, un duraturo miglioramento non si potrà aspettarsi che dopo le proposte avanzate dal governo per estendere ed il debito fluttuante (800 milioni circa) ed il Bilancio in corso di relativo disavanzo (150 milioni).

Del provvedimento a proporsi dall'on. Sonnino pare ormai fuori di dubbio: 1. aumento d'aliquota di ricchezza mobile, compresa la rendita 5 0/0 all'interno.

2. 2 0/0 sulla tassa fondiaria, con aumento di 3 lire sui dazi dei grani.

3. il Monopolo sugli alcoli.

La catenaccio ad alcuni prodotti esteri. Di tutte queste proposte la più osteggiata sarà certamente l'aumento dell'aliquota dei redditi di ricchezza mobile, ma il Governo metterà la questione di fiducia.

Trovati che si abbiamo un centinaio di milioni fra imposte ed economie, riteniamo per fermo di vedere corsi migliori. L'estero (Germania, Inghilterra) non ha per momento titoli più redditivi del nostro Consolidato. Quanto alla Francia nostra avversaria accanita, non possiede più lo stock di titoli come nel passato. L'affidavit ha dimostrato ch'essa detiene una 30 di milioni di nostra Rendita (L. 420 milioni circa di capitale) contro 70 milioni circa del 1888.

Le oscillazioni nei corsi della settimana furono grandi come rilevansi.

Ren. Ital. 50/0 in Italia 85.20 85.70 85.40 85.95  
» » a Parigi 72.60 73.40 73.20 75.25

All'infuori della Rendita pochi sono gli affari sui Valori.

Le Azioni Banca d'Italia stazionarie a 975. Il 15 corrente il Consiglio Generale si occuperà della nomina del Direttore e Vice Direttore. Sembra che i nomi di Grillo e Marchiori siano stati abbandonati. Si parla invece come nomina probabile quella del cav. Bertollo, genovese, come Direttore dell'Istituto. Le Azioni ferroviarie deboli. All'estero sono meno trattate della scorsa settimana.

Azioni ferr. Meridionali 591 595  
» » Mediterranee 452 453

I cambi saliti lunedì sensibilmente a seguito del ribasso della Rendita, fino a 115 3/4 declinarono rapidamente intorno a 114 3/4.

Francia chèque 115 1/4 114 3/4  
Germania » 141 1/2 141 1/4  
Londra » 28.95 28.92  
Austria » 230 112 230

Anche qui dobbiamo ripetere che la base de tutto è la Rendita. Dubitiamo però sempre che vi possano essere forti ribassi.

Il danaro sempre caro da noi intorno a 60/0.

Domeni, Domenica, ha luogo l'assemblea degli Azionisti della Banca Cooperativa Udinese. L'argomento principale è la nomina del Consiglio d'Amministrazione. Sarà bene che i signori Soci scuotano la abituale apatia e si presentino in massa ad esercitare il loro diritto.

#### Granul.

(Rivista settimanale)

Udine, 7 febbraio.

I mercati della scorsa settimana non furono molto forniti di cereali stante la ricorrenza di giovedì grasso e quella di martedì ultimo di carnevale, che si possono calcolare due giorni di mezza festa.

Lo stato della campagna. Stante il bel tempo che perdurò in tutta l'ottava si sono ripresi i lavori campestri ovunque.

La campagna trovasi in buonissime condizioni.

Frumento Questo articolo si mantiene in buona vista specialmente se confrontiamo coll'andamento antecedente.

I prezzi si quotano da L. 19 a 20 al quint. a seconda della qualità.

All'Estero. Il frumento nei mercati esteri si mantiene debole.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento continua a rialzare, incoraggiato dalla base dell'aumento del dazio.

Granoturco — Questo cereale ad onta che sia abbastanza in buona vista si mantiene a prezzi fermi.

Segala — Si quotò da lire 12 a 12.50 all'ettolitro.

Avena — In rialzo; si paga da lire 18 a 18.50 al quintale.

Sorgorosso — Poco ricercato.

Fagiuoli — Invariati.

Lupini — Esauriti.

Castagne — Da lire 7.50 a 12 al quint.

All'Estero. — In Francia, nonostante le buone notizie sul vino che troviamo sui giornali vinicoli francesi, pare che le condizioni dei viticoltori non siano poi così rosee.

Difatti leggiamo che nel Mezzogiorno in quest'anno vari proprietari scoraggiati rinunciano alla ricostituzione dei vigneti, per cui ne soffrirà il mercato delle talee, delle barbatelle e degli innesti.

#### Bovini.

Udine, 9 febbraio.

Benchè in quest'ultima ottava si abbia avuto le ultime feste di Carnevale, tuttavia i mercati della provincia furono di scettamente affollati.

Le domande furono attive in tutte le qualità di animali, ma più specialmente in quelli da lavoro e nel vitellame. Avvicinandosi all'epoca dei lavori campestri, ognuno deve fornirsi dei capi occorrenti, vale a dire di quel numero che ha dovuto vendere in autunno per i foraggi troppo cari. E si noti che di questi ve ne sono parecchi!

Ciò premesso, non vi sarebbe a meravigliarsi se i prezzi avessero subito un aumento; invece sono sostenuti bensì ma invariati.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città:

Buoi di La qualità da L. 126 a 132  
» » II. » » 114 » 118  
Vacche La » » 108 » 112  
» » II. » » 100 » 105  
Vitali d'oltre 6 mesi » » 100 » 110  
» da latte » » 80 » 85

#### Foraggi.

Questi mercati furono scarsi ovunque — Sul nostro piazzale fuori porta Poscolle si contarono ben pochi carri in tutta la precedente settimana.

Le domande dell'articolo sono discretamente attive ed i prezzi si mantengono sostenuti.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle.

Fieno di I. q. dell'alta da L. 7.— a 7.50  
» » II. » » 6.— a 6.50  
» » I. della bassa » » 6.50 » 7.—  
» » II. » » 5.— a 5.60  
Paglia » » 5.— a 5.30  
Erba spagna » » 7.25 » 8.—

#### Vini.

Calma d'affari e prezzi stazionari, ecco la situazione del nostro mercato. Riguardo ai mercati dell'Italia, ecco quanto si scrive:

Anche sui nostri mercati vinari sentesi l'influsso del cattivo andamento generale degli affari. Domina la fiacchezza e i prezzi tendono ancora al ribasso.

#### Mercato del bestiame.

Sacile, 8 febbraio.

Quantunque non mancassero gli acquirenti, pure gli affari conclusi non furono molti.

Si notò in generale un po' di calma nei prezzi dei buoi da lavoro e lo si vuole attribuire ai principati lavori agricoli in luoghi qui vicini, che concorrono così a diminuire la crescente ricerca di detti animali. Le vacche vennero richieste e discretamente pagate; meno i vitelli presso l'anno.

La carne stazionaria vacillò fra le L. 110 a 118 al quintale di peso netto.

#### Oli.

Messina, 6 febbraio.

Invariato. Reggono come segue: Grall correnti da magazzino a L. 80.25 sul molo a 79.47, ad arrivare a 78.89, gennaio febbraio 1894 a 78.89, gennaio, giugno 1894 a 77.91, i 100 chilogrammi.

Bari, 7 febbraio.

Non ho altro a dirvi con questa mia se non la fiacca che abbiamo avuto sulla nostra piazza, che certamente va dovuta alle ultime feste di carnevale. Quindi pochissimi affari e posizione invariata, nei prezzi. Gli oli si mantengono invariati dall'ultima corrispondenza.

Nizza, 7 febbraio.

In questi dintorni la fabbricazione segue lenta, somministrando qualità generalmente difettose. I prezzi fatti, variano da fr. 96 a 112 il quintale. Le qualità migliori fecero da fr. 115 a 120 il quintale.

L'olio di riviera offerto è sempre difettoso. Gli affari in quest'olio sono quasi nulli; esso vale da fr. 90 a 100 il quintale, in dogana.

Il Bari si sostiene, ottenendo da fr. 120 a 130 il quintale colato schiavo di dazio. Alcuni vagoni di Calabria si pagano da fr. 115 a 135 il quintale in dogana.

#### Nei paesi fuori legge.

Telegrammi da Massa narrano che quel Tribunale di guerra continua — e lo dovrà fare per molto tempo, come avvertimmo jeri — l'opera sua di giudicare gli arrestati. Anche jeri pronunziò quattro condanne e due assoluzioni; ma non ci sembra il caso di riferirne partitamente, salvo che non si tratti di gravi imputazioni.

A Carrara si arrestarono cinque anarchici latitanti. Sopra i 150 individui che nel 16 gennaio formavano la banda armata, la quale ebbe uno scontro con le truppe in vicinanza della cinta daziaria di Santa Lucia; diciotto furono finora assicurati alla giustizia.

Anche il Tribunale militare di Palermo ha pronunciato jeri talune condanne. Notiamo quella contro Sparazano Giuseppe, cameriere del prosceno *Bagnara*, imputato di avere favorito la fuga di Bosco Garibaldi, di Barbatto e di Verro, contro i quali era stato spiccato mandato di cattura e che si erano imbarcati a Tunisi. Il Tribunale condannò lo Sparazano a 3 anni di reclusione aggravati da 6 mesi di segregazione cellulare ed alle spese processuali.

Jeri fu emanato un decreto che sopprimeva il giornale socialista *Il Siciliano*.

#### Notizie telegrafiche.

##### La rivoluzione in Brasile.

Rio Janeiro, 9. Oltre l'Italia anche gli Stati Uniti e l'Inghilterra non riconoscono qualità belligeranti agli insorti.

Venne scoperta una congiura avente lo scopo di assassinare Peixoto. Furono praticati numerosi arresti, parecchi congiurati furono fucilati.

#### L'ultima sconfitta francese.

Parigi, 9. Un dispaccio del governatore del Sudan reca che un distaccamento della colonna di Bonnier, partito in perlustrazione il 12 gennaio da Tombuctu, sotto il comando di Bonnier, fu sorpreso durante il sonno di notte, tempo, dai Tuareg, a tre giorni di marcia da Tombuctu. Parte della colonna poté tornare a Tombuctu, ma nove ufficiali, tra cui Bonnier, due sergenti europei e 68 soldati indigeni sono scomparsi.

Si presero disposizioni per mettere Tombuctu in istato di difesa.

#### Dissesti finanziari in Francia.

Parigi, 9. Il *Temps* annunzia che la Banca di sconto domandò la liquidazione giudiziaria.

### BOLLETTINO DI BORSA

#### UDINE

Rendita	9	10
Italiana 50/0 contanti	85.50	85.90
» » fine mese	85.50	86.—
Obblig. Asse Ecclesiastico 50/0	90.—	90
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Meridionali	297	297
» 30/0 Italiane	275	275
Fondaria Banca d'Italia 40/0	450	450
» » 40/0	475	475
» 50/0 Banco Napoli	440	440
Ferrovie Udine - Pontebba	470	470
Fondaria Cassa Risparmio		
Milano 50/0	509	509
Prestito Provincia di Udine	102	102
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia	975	975
Banca di Udine	112	112
» Popolare Friulana	115	115
» Cooperativa Udinese	33	33
Cotificio Udinese	1100	1100
» Veneto	215	215
Società Tranvia di Udine	80	86
» Ferrovie Meridionali	594	595
» Mediterranee	450	455
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia chèque	115.	114.112
Germania »	141.40	141.11
Londra »	28.90	28.92
Austria e Banconote	230	2.30
Napoleoni	2293	22.95
<b>Ultimi dispacci</b>		
Chiusura Parigi	74.05	75.10
» Boulevards ore 11 1/2 pom.		
Tendenza buona		

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

#### Non più stringimenti.

ed ogni altra malattia segreta. Guarigione garantita a dnti certi, in 30 o 30 giorni anche pagamento a cura compiuta sieno pur cronici di oltre 20 anni, senz'uso di candele. Per maggior schiarimenti veggi in 4. a p. a (Infezione o Confetti Costanzi.)

#### SANDALO MIDY.

Il Sandalo Midy è la panacea delle così dette, malattie segrete; infatti tutte le persone affette da questo flagello concordemente dicono che in 48 ore, al principio della malattia, gli accidenti press'a poco spariscono, mentre che colle capsule di copalbe abbisognano delle settimane di cura. Esigere il nome di Midy su ciascuna scatola.

### Vino da pasto

La Ditta Fedele Venuti di Padova ha posto in vendita nella sua Osteria al Vitello Bianco, una grossa partita di vino da pasto, fatto con scelta uva padovana nella sua propria Cantina.

Si vende al prezzo eccezionale di cent. 30 al litro, esclusivamente per sola esportazione.

Certo di non temere concorrenza.



## LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 —  
ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontana 11 — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. G. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

## LE INSERZIONI

## LA "SIGNORA RÉCLAME", AL NEGOZIO BERTACCINI.

Che serata deliziosa!...  
Vien, Nineta, vieni a spasso!...  
Vien mia bella e dolce rosa,  
Vien! Ti voglio divertir.

Mercavocchio è pien di gente  
Che cammina spensierata;  
Tu al mio braccio abbandonata  
Mi farai ringalluzzir.

Ma che pensi?... E che t'arresti?  
Ah! capisco Bertaccini!  
Dei capricci ognora ha prestì  
Per chiamare l'attenzione!

Egli è il mago dei bambini,  
E galante è la trovata:  
Chi non piega alla chiamata  
Di signora sul balcon?

Tu sorridi, o mia graziosa!  
Veramente n'hai ragione:  
La damina è spiritosa  
Quando asconde il bel visin.



E che dici dei balocchi:  
Tanto belli e dilettesi?  
Quando noi saremo sposi  
Vo' comprarne un magazzino.

Brami tu forse che adesso  
Cominciamo a fare acquisti?  
Entra, va; ti vengo appresso,  
La provvista imprenderem.

Tu sei meco tanto buona  
Ch'è un dovere a contentarti;  
Voglio un organo comprarti,  
Poi la sera danzerem.

Vogliamo ridere, scherzare  
Fin che dura giovinezza!  
Com'è dolce il verbo amare!  
Esso è il padre del goder.

Bertaccini sia benedetto  
Che per tutti sempre pensa!  
Pochi lire, ei dispensa  
Il più schietto dei piacer.



Sono invitati tutti i pollicultori ad u-  
sare di questo prezioso rimedio per pre-  
venire e guarire il colera dei polli.

UNICO DEPOSITO

alla drogheria

FRANCESCO MINISINI

UDINE.

## Specialità per Geloni e Denti

del fu Scipione Taruffi farmacista di Firenze

SPECIFICO per guarire i Geloni in qualunque stadio si trovino  
specialmente ai bambini.

CALMANTE PER DENTI efficacissimo per togliere il dolore dei  
Denti e l'infiammazione delle gengive; o poche gocce di liquido  
versato in poca acqua serve a pulire i Denti stessi, a rinfrescarli  
bocca e darle un grato odore. Si vende al prezzo di L. 1 la bottiglia  
presso le seguenti farmacie:

Spoleto, Sabatini e Betti — Perugia, Vecchi — Foligno, Sori  
— Terni, Corafigli — Rieti, Petri — Città di Castello, Torelli —  
Macerata, Nardi, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

## GUADAGNO

onostante a costante può ricavare  
chiunque in Italia a estero ap-  
plicandosi a piccola industria,  
facile remunerativa con capitale  
insignificante. Scrivere affran-  
cando al LABORATORIO INDU-  
STRIALE, Milano.

## BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

## Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagne	da centilitri 85 a L. 26.—
» Champagnotte	» 85 » » 24.—
» Litri chianti	» 97 » » 22.—
» Bardolesi	» 75 » » 20.—
» Gazoze	» 70 » » 20.—
» Mezzi litri	» 48 » » 18.—
» Mezze Champagne	» 38 » » 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono  
di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno  
60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

## Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.— l'una
» » 25	» 7.— »
» » 12	» 5.— »
» » 5	» 3.— »

## Damigiane di Vetro

con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80 l'una
» » 15	» 7.50 »
» » 25	» 8.90 »

## Damigiane di vetro

senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30 l'una
» » 15	» 3.80 »
» » 25	» 4.40 »

## Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovati pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da  
1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

## FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI - MIANO

ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche  
riconosciute e dichiarata  
LA REGINA  
DELLE ACQUE DA TAVOLA

CONCESSIONARIO

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26/8/93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che  
l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un'ottima  
acqua, ottima per il sapore assai gradevole,  
ottima per il contenuto in acido carbonico.  
E un'acqua veramente raccomandabile per  
tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt

Professore di Chimica Tecnologica al

Politecnico di Berlino

Viata il R. Commissario Gerente

UNGARO

Preg. Sig. P. Bisleri. (Milano 16/1/92).

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio  
lasciar Milano senza mandarvi una parola  
d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore  
eccellente dal quale ebbe buonissimi risul-  
tati. — Egli è veramente un buon tonico ri-  
costituente nelle anemie, nelle debolezze  
nervose, corregge molto bene l'inezia del  
ventricolo nelle digestioni stentate ed infine  
lo trova giovevolissimo nelle convalescenze  
da lunghe malattie, in special modo di febbri  
periodiche.

Dott. Saggiolo Comm. Carlo

Medico di S. M. il Re.

Non più  
ASMA

Ricompenso: cento mila franchi. Me-  
daglie d'argento, d'oro e fuori con-  
corso. Indicazione gratis e franco  
— Scrivere al Dott. CLERY a  
Marsiglia (Francia).

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M 2.—	per Venezia
M 2.55	» Cormons-Trieste
O 4.50	» Venezia
O 5.55	» Pontebba
M 6.10	» Cividale
— 7.03	» Portogruaro, treno merci con viaggi.
D 7.55	» Pontebba
O 7.57	» Palmanova-Portogruaro-Venezia
O 8.01	» Cormons-Trieste
— 8.15	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 9.10	» Cividale
O 10.40	» Pontebba
D 11.25	» Venezia
M 11.30	» Cividale
— 11.40	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M 13.14	» Palmanova-Portogruaro
O 13.20	» Venezia
— 14.35	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O 15.40	» Cividale
M 15.42	» Cormons-Trieste
— 17.06	» Pontebba
O 17.26	» Palmanova-Portogruaro
O 17.30	» Cormons-Trieste
O 17.35	» Pontebba
O 17.50	» Venezia
— 17.30	» S. Daniele (dalla Stazione ferr.)
M 19.41	» Cividale
D 20.18	» Venezia

Arrivi a Udine.

O 1.30	da Trieste-Cormons
O 2.35	» Venezia
O 7.38	» Cividale
U 7.45	» Venezia
— 8.55	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M 9.07	» Portogruaro-Palmanova
O 9.25	» Pontebba
O 10.15	» Venezia
O 10.26	» Cividale
D 11.07	» Pontebba
— 12.20	» Trieste-Cormons
M 12.55	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
M 13.—	» Trieste-Cormons
O 15.24	» Cividale
O 15.37	» Portogruaro-Palmanova
— 15.50	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O 16.50	» Venezia
O 17.08	» Pontebba
O 17.10	» Cividale
U 19.37	» Portogruaro-Palmanova
— 19.45	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
O 19.55	» Trieste-Cormons
D 20.05	» Pontebba
O 20.58	» Cividale
O 21.40	» Portogruaro, treno merci con viaggiatori
M 23.40	» Venezia

NB. — La lettera D significa Diretto —  
lettera O Omibus — la lettera M Misto.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.

## Iniezione o Confetti Costanzi

L'Iniezione ed i Confetti Costanzi sono già pur troppo noti per non  
avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30  
di tremulina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe  
tanniche indiane e 20 gocce di laudano per ogni boccetta iniezione, il  
tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico, si sono  
sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempo relativamente bre-  
vissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-  
urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie  
che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti me-  
dicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia,  
è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi  
curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole del resto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibil-  
mente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo  
scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6° spedisce  
gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaia figurano certificati  
medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui  
sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da  
oltre 20 anni... e molti altri guariti da ulcersi e scoli recenti nel periodo  
di sole 48 ore!... Agli increduli si concede la facoltà di pagare a cura  
compiuta, merce trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si  
trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle  
principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro  
richiesta.

Prezzo della boccetta per Iniezione con siringa a becco corto igienica  
ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non  
ama l'uso dell'Iniezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con det-  
tagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato  
come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Ri-  
chiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent.  
75 per le spese del pacco postale.

Approfittate dell'occasione

## LA DITTA FRATELLI GIACOBBI OTTICI

Udine — con negozio in Via della Posta N. 24 — Udine

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati re-  
centemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici  
come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, para-  
fulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto  
gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.

## FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO, 35

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:  
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia  
1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881,  
Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1883, Barcellona 1888, Parigi  
1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio,  
Roma 1892 Gran diploma di 1.° Grado all'Esposizione Mondiale di  
Chicago 1893

## MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le infezioni ed è massimamente raccomandato  
per chi soffre febbri intermittenti e vomiti: questa sua ammirabile e sor-  
prendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni  
famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato col-  
l'acqua, col sale, col vino e col caffè — Corregge l'inerzia o la debo-  
lezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è somma-  
mente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di sto-  
maco, capogiri e moli di capo, causati da cattive digestioni, debolezza,  
nonché a quel malessere prodotto dallo spion. — Molti accreditati medici  
sostengono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari  
soliti a prendersi in casi di simili incombenti.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanza Municipali e Corpi  
Moral.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C.

GENOVA

## DOVER-TANTINI

## CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1894

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le  
Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TAN-  
TINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse  
sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi  
affetti da Bronchite.

Le pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono  
ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfet-  
tamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Toluano.

Dott. Prof. Giuseppe Randera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazio-  
ni sostituzioni.Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla gabbia d'Oro,  
Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno

UDINE presso il farmacista Gerolami